



Studentati, investimenti per 230 milioni

Padova, l'ultimo progetto privato ne vale 24 e porterà i posti disponibili a 3.300

PADOVA In città gli investimenti privati relativi alla costruzione di nuovi residence per gli studenti universitari fuori sede, per un totale di quasi 3.300 posti letto, sfioreranno i 230 milioni di euro. Un vero e proprio business che, evidentemente non a caso, troverà terreno fertile nel capoluogo euganeo, dove gli iscritti del Bo, hanno superato quota 72.500, il 15% dei quali residenti appunto fuori regione (quelli provenienti dall'estero, per inciso, sono più di 2.300).
a pagina 8 **D'Attino**

Boom studentati, altri 350 posti letto In città investimenti per 230 milioni

L'ultimo progetto con Cariparo al Pescarotto vale di 24 milioni, ultimato nel 2026

PADOVA C'è chi ha preso la calcolatrice e fatto i conti, per poi ricavarne un risultato strabiliante. Si stima infatti che nei prossimi anni, a Padova, gli investimenti privati relativi alla costruzione di nuovi residence per gli studenti universitari fuori sede, per un totale di quasi 3.300 posti letto, sfioreranno i 230 milioni di euro. Un vero e proprio business che, evidentemente non a caso, troverà terreno fertile nel capoluogo euganeo, dove gli iscritti del Bo, hanno superato quota 72.500, il 15% dei quali residenti appunto fuori regione (quelli provenienti dall'estero, per inciso, sono più di 2.300).

Un grande giro d'affari, quello di cui stiamo parlando, che proprio ieri ha visto l'ingresso in campo anche del fondo iGeneration, intenzionato a mettere sul piatto circa 24 milioni di euro per realizzare un nuovo studentato da

I dettagli

● Il residence studentesco sarà dotato di 153 camere singole, 89 doppie e 18 riservate ai diversamente abili

● I lavori, già assegnati alla Cev Spa di Treviso, saranno completati entro la fine del 2026 ed

● La gestione sarà affidata alla Fondazione Camplus

350 posti letto in via del Pescarotto, a due passi non solo dalla Fiera, ma pure, se non soprattutto, dagli istituti universitari di via Venezia. Per la cronaca, il soggetto finanziario in questione è gestito da Investire Sgr (società controllata al 60% da Banca Finnat Euroamerica) nonché partecipato da Cassa Depositi e Prestiti Real Asset Sgr, da Banca Intesa Sanpaolo, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, dalla Fondazione Cariparma, dalla Fondazione Cariplo, dall'Innarcassa (l'ente di previdenza degli ingegneri e degli architetti), dall'Enpav (l'ente di previdenza dei veterinari) e dal fondo Futura Funds Sicav-Alpha Plus.

L'obiettivo dei tanti attori appena elencati è appunto quello di costruire, nella zona est della città del Santo, un residence studentesco dotato di 153 camere singole, 89 dop-

pie e 18 riservate ai diversamente abili, concludendo i lavori (già assegnati alla Cev Spa di Treviso) entro la fine del 2026 ed affidandone poi la gestione alla Fondazione Camplus.

Peraltro, la scelta di via del Pescarotto non sembra affatto casuale, dato che a poca distanza, ossia in via Venezia, è

L'area della città
La zona del nuovo complesso è strategico per i collegamenti con l'università e il centro

previsto il transito della terza linea del tram padovano Rubano-Vigonza, interamente finanziata dal Pnrr con quasi 240 milioni di euro ed entro poco anche a poca distanza dal nuovo hub in ingegneria in via di realizzazione alla Fiera. «Con la sua prestigiosa università — è intervenuto ie-

ri il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Gilberto Muraro — Padova richiama ogni anno migliaia di studenti, anche dall'estero. Si tratta di un trend in forte crescita, che pone la città nella condizione di adeguare ed aumentare urgentemente l'offerta di spazi abitativi dedicati proprio agli studenti. Ed è per questo motivo che abbiamo ritenuto strategico aderire a questo investimento, avendo a cuore lo sviluppo di Padova e la sua capacità di attrazione pure negli anni futuri». Già, ma quali sono gli altri studentati? Eccoli, nella speranza di non dimenticarne qualcuno: ex Ifip (430 posti letto), cavalcavia Sarpi-Dalmazia (452), via Sarpi (200), ex Pp1 (500), via Turazza-via Pellizzo (230), via Sanmicheli (130), via Belzoni (474), ex Rizzato (300), piazza papa Giovanni XXIII (120) ed ex Abritto (120).

Daide D'Attino
© RIPRODUZIONE RISERVATA